

Esprimi il sogno preferito della tua vita: questa è l'unica domanda aperta del nostro questionario. E la risposta quasi corale, ma non affatto scontata, è stata: **Voglio essere felice**. Una vita piena di felicità, più che di tante cose, o prima di altre cose.

felicità io voglio

Luigi Giovannoni

fondatore della Comunità  
Soggiorno Proposta onlus

# felicità io voglio

indagine sulla  
condizione giovanile

| 14-18 anni |

edizioni Soggiorno Proposta

Luigi Giovannoni

fondatore della Comunità  
Soggiorno Proposta onlus

# **felicità io voglio**

indagine sulla  
condizione giovanile

| 14-18 anni |

edizioni **Soggiorno Proposta** - Ortona

## ad un cercatore di felicità



**Esprimi il sogno preferito della tua vita:** questa è l'unica domanda aperta del nostro questionario. E la risposta quasi corale, ma non affatto scontata, è stata: **Voglio essere felice.** Una vita piena di felicità, più che di tante cose, o prima di altre cose.

*L'obiettivo, se non ci meraviglia o sconvolge, stimola e fa nascere domande in chi convive o si dedica alla educazione degli adolescenti e dei giovani di questa età.*

*Questa indagine è stata voluta e animata, oltre che da una vasta popolazione giovanile e dagli educatori, dal ricordo sempre vivo di Andrea Di Giovanni che nella scuola, nello scoutismo e sul suo motorino ha sempre cercato e donato felicità e voglia di vivere.*

*A 18 anni un incidente ha fermato il suo motorino e la sua corsa verso un futuro pieno di sogni e speranze.*

*Ma tanti altri giovani sono ancora in corsa. E chi ha passione educativa non può (e non deve) essere assente, distratto, super impegnato. Il destino di un figlio o di un giovane non è un suo affare privato, perché dentro il "suo" palpita e soffre anche il "nostro". La felicità la si "costruisce" e la si "gode" insieme.*

*La solitudine non porta la felicità e non porta alla felicità.*

*I nostri figli siano come piante  
cresciute nella loro giovinezza;  
le nostre figlie come colonne d'angolo  
nella costruzione del tempio.  
Salmo 144,12-15*

## dalla passione all'utopia

quasi un'introduzione

La presente indagine sulla condizione degli adolescenti e dei giovani tra i 14 e i 18 anni è stata condotta nel 2017 ed ha interessato quasi completamente **gran parte dell'Italia centrale**.

Ha avuto un preciso e deciso obiettivo: far conoscere, interessare, coinvolgere e rimotivare gli adulti che in modi e campi diversi svolgono un compito educativo-formativo nei confronti di questa determinata fascia di età. Un'impresa che molti oggi ritengono difficile, se non addirittura impossibile.

I nostri occhi non si attendono che accada più nulla.

*Forse perché non credono che la Bellezza esista.  
Ma sul deserto delle nostre strade  
Lei passa ad interrompere il nostro finito limite  
E riempire i nostri occhi di infinito desiderio (P.P. Pasolini)*

**La felicità** è ricerca di bellezza che a sua volta crea felicità. Questo sentimento-desiderio ridesta una genuina **passione** che dà colore e sapore al nostro vivere. E la passione rilancia verso **l'utopia** (quella educativa). Essa è il contrario del lasciarsi cadere le braccia, del lamento o di vivere in preda a giudizi quasi sempre a tinte fosche.

Presentiamo qui **una fotografia** aggiornata di questo variegato spaccato di mondo giovanile. Meglio si potrebbe parlare di **un autoscatto** di cui sono autori gli stessi adolescenti e giovani che ne sono anche il soggetto. Abbiamo voluto che fossero essi stessi a raccontarsi. È stata data loro la parola perché li ascoltassimo con le orecchie, ma soprattutto con il cuore.

## sintesi dei dati

**Anno** in cui si è effettuata l'indagine: **2017**

**Età** compresa **tra i 14 e i 18 anni**

Hanno risposto **11.367 adolescenti-giovani**

### Sei regioni interessate

Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise

### Aree tematiche

La qualità della vita

L'amicizia

La famiglia

La scuola

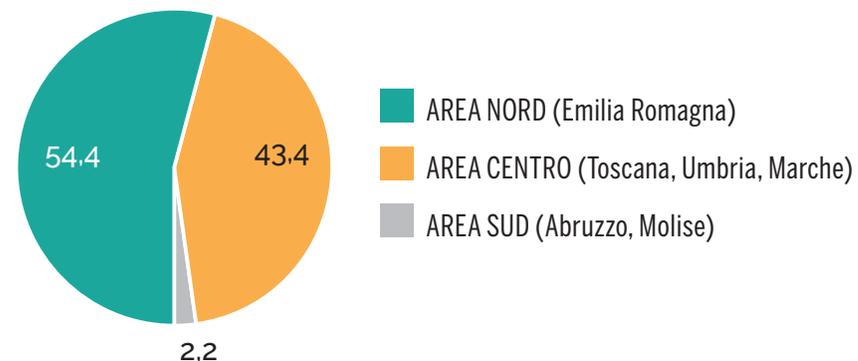
Il divertimento

Le dipendenze

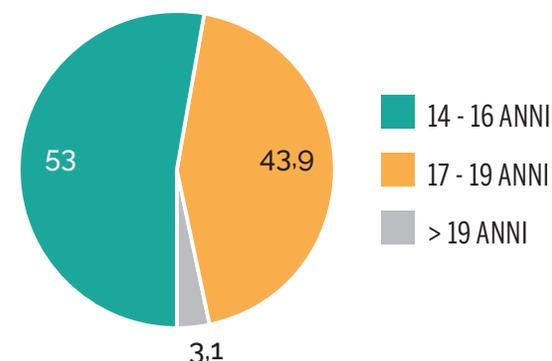
La religione

- Gli **adolescenti-giovani** risultano quantitativamente quasi equivalenti.

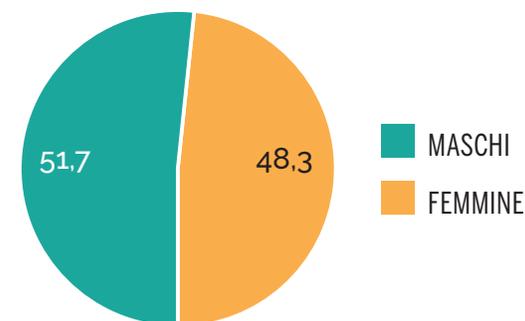
- **Maschi e femmine** sono al 50%.



aree territoriali interessate



fasce di età interessate (11.266 risposte)



suddivisione per sesso (11.114 risposte)

# sviluppo della fotografia

una riflessione iniziale

Parliamo di **fotografia** a ragione veduta. Perché questo è stato l'intento dell'indagine: restituire una fotografia di questo preciso panorama giovanile. Preoccupati solo della **fedeltà** e dell'**attualità**: **questi sono i giovani di oggi**.

La natura particolare dell'inchiesta non permette di indicare tendenze specifiche, né di azzardare ipotesi di interpretazioni, con il rischio di ricadere in stereotipi frutto di una cultura adulta preta spesso di preconcetti, di visioni riduttive e anche soggettive.

La **fotografia** è offerta agli operatori che hanno e devono avere strumenti idonei e mirati per una lettura oggettiva. Bisogna essere vicini alla realtà giovanile che ci è contemporanea, di cui abbiamo cura e su cui investiamo capitali personali ed economici.

Non si tratta di un pranzo già servito da gustare, ma di una visione da far propria e da interpretare da parte di genitori, insegnanti, educatori e formatori adulti, certamente però di un altro tempo e di un altro mondo. Uno strumento di riflessione e progettazione offerto quindi a soggetti animati dalla passione e dalla responsabilità di chi fa strada con questi giovani che non meritano di essere ignorati, né trattati con indifferenza.

«L'educazione è un affare di cuore» diceva Don Bosco, ma non solo. **È affare di altro e soprattutto di altri**.

**Le sette aree indagate** su un campione così vasto sia come numero, che come territorio, non ci offrono un quadro completo, anche se a nostro parere essenziale, per una presa d'atto personale e di gruppo. Non si è voluto scendere in altre aree importanti, ma è sempre possibile farlo: **la sessualità, il gioco, l'ambiente, la pace, la tecnologia...**

Ci sembra di fornire suggestioni e materiali di confronto anche per questi ambiti. Questo vuole essere un quadro conoscitivo di cui appropriarsi, da approfondire e ampliare. Un punto di partenza certo per interventi differenziati e preziosi. Non solo conoscenza, ma neppure tanta ignoranza o preconcetti. Qui la libertà è condizione necessaria per ulteriori sviluppi (*se mi conosci mi ami e se mi ami ti prendi cura di me*).

Viene tracciata una linea di partenza, ma **i percorsi e i traguardi sono da inventare**. Se conosci bene "Pierino" hai molti modi per accompagnarlo verso una crescita da lui tanto desiderata e che lo porti a quella felicità che ci ha richiesto con insistenza. Un desiderio per la sua condizione, per il suo tempo e per il suo ambiente.

## INDAGINE SULLA CONDIZIONE GIOVANILE

MARZO - APRILE 2017 ETÀ: 14 - 18 ANNI

Carissimo/a,  
oggi tutti parlano e studiano i giovani. Noi invece vogliamo interrogarli e sentirli.  
Questa è una ricchezza per tutti: conoscere da voi chi siete, come vivete, se cercate la felicità, o siete felici. Ti chiediamo di rispondere SINCERAMENTE a queste domande. Il questionario è assolutamente ANONIMO e RISERVATO.  
Grazie per questo tuo PROTAGONISMO.

CITTÀ	ETÀ	M	F
-------	-----	---	---

### 1 - COME GIUDICHI LA QUALITÀ DELLA TUA VITA

- |  |    |    |
|--|----|----|
| • Sei contento di come trascorre la tua vita?  | SI | NO |
| • Incontri grosse difficoltà o problemi gravi? | SI | NO |
| • Ci pensi e sei preoccupato per il domani?    | SI | NO |
| • Al mattino ti alzi spesso contento?          | SI | NO |
| • Sai rialzarti da sconfitte, delusioni, ...   | SI | NO |

### 2 - UNO SGUARDO ALLE TUE AMICIZIE

- Sei soddisfatto per la qualità e il numero delle tue amicizie?
- In genere è difficile fare vere amicizie?
- Preferisci l'amicizia di quelli della tua città?
- Cerchi volentieri un rapporto con gli amici?
- Preferisci stare da solo perché è più facile?

### 3 - FOTOGRAFIAMO LA TUA FAMIGLIA

- Si respira un bel clima a casa tua?
- Sei soddisfatto dei rapporti con i familiari?
- Hai da rimproverare cose grosse ai tuoi familiari?
- Li cerchi spesso e ti confidi con loro?
- Cerchi di scappare volentieri da casa?

### 4 - SE VAI A SCUOLA O STUDI

- |  |    |    |
|--|----|----|
| • La scuola ti pesa molto, è un problema per te?     | SI | NO |
| • Pensi che ti possa servire per la tua vita?        | SI | NO |
| • Se potessi, cambieresti volentieri scuola?         | SI | NO |
| • Con i compagni ti trovi bene e contento?           | SI | NO |
| • Giudichi importanti i rapporti con gli insegnanti? | SI | NO |

### 5 - E POI C'E' ANCHE IL DIVERTIMENTO

- |   |    |    |
|---|----|----|
| • Riesci a divertirti come vuoi tu?           | SI | NO |
| • Preferisci stare e divertirti da solo?      | SI | NO |
| • Fai sport o qualche attività fisica?        | SI | NO |
| • Leggi o vai al cinema volentieri?           | SI | NO |
| • Se avessi più soldi ti divertiresti meglio? | SI | NO |

### 6 - LIBERTÀ - DIPENDENZE - SBALLO

- |   |    |    |
|---|----|----|
| • Per te è felice chi usa le droghe?            | SI | NO |
| • Sono molti quelli che le usano o ne abusano?  | SI | NO |
| • Usarle è normale e basta non abusarne?        | SI | NO |
| • Sei d'accordo che ci si droga per divertirsi? | SI | NO |
| • Internet può creare dipendenza?               | SI | NO |

### 7 - A RIGUARDO DELLA RELIGIONE

- |  |    |    |
|--|----|----|
| • È vero che alla tua età si abbandona la fede?      | SI | NO |
| • Per te è importante credere, avere una fede?       | SI | NO |
| • Per te Dio è morto o è una pura invenzione?        | SI | NO |
| • Fai qualche volta una preghiera?                   | SI | NO |
| • La parrocchia, i preti sono un riferimento per te? | SI | NO |
| • Vai d'accordo con amici di altre religioni?        | SI | NO |

ESPRIMI BREVEMENTE IL SOGNO PREFERITO DELLA TUA VITA:

-----

-----

## Le tessere del mosaico

Siamo ora alla presentazione delle **sette aree interessate** dalla nostra indagine.

Esse possono essere considerate e utilizzate sia singolarmente, sia come insieme, a costituire un panorama unico.

Vogliamo offrire dei **rilievi**, come annotazioni utili e anche delle **proposte**, come stimoli e suggestioni:

- per riflessioni, approfondimenti, ampliamenti
- come focus e come fondo per approntare percorsi educativi-formativi
- come linee per progettazioni e azioni.

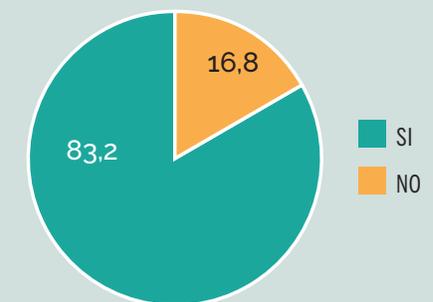


## 1. area qualità della vita

Essa attende in modo generale alla qualità della vita che conducono gli adolescenti-giovani del suddetto segmento: come approcciano alla vita, come avvertono e si confrontano con le difficoltà, i problemi e le sconfitte eventuali. Importante anche il loro atteggiamento nei confronti del futuro.

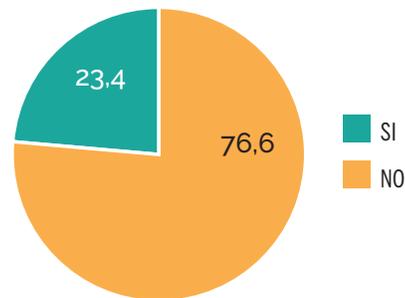
### 1. GIUDICA LA QUALITÀ DELLA TUA VITA

Sei contento di come trascorre la tua vita?  
(11.198 risposte)



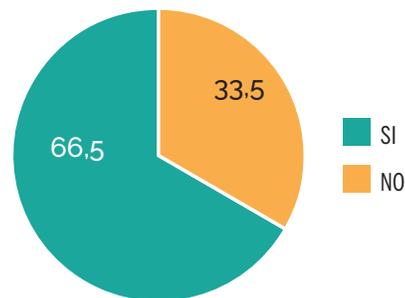
---

Incontri  
grosse difficoltà o  
problemi gravi?  
(11.231 risposte)



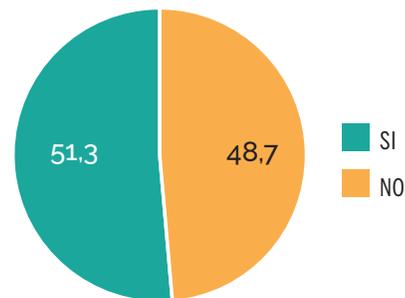
---

Ci pensi e sei  
preoccupato  
per il domani?  
(11.237 risposte)



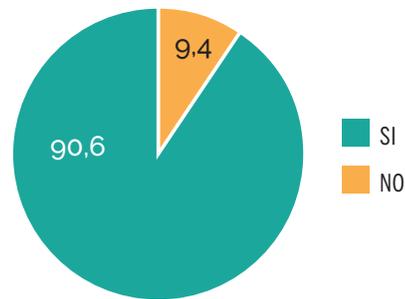
---

Al mattino ti alzi  
spesso contento?  
(11.222 risposte)



---

Sai rialzarti da sconfitte,  
delusioni, dispiaceri?  
(11.179 risposte)



## 1.1 RILIEVI

Immediatamente affiora una percezione molto positiva della loro vita (83,2%). Ma il 16,8% non la pensa così. Il 24,3% dice di incontrare grosse difficoltà e problemi; il 33,5% è preoccupato se pensa al suo domani; infine il 48,7% giornalmente non aborda la vita con gioia e serenità.

Ma questa percezione si modifica ulteriormente, se contestualizziamo le risposte con le altre delle diverse aree. Comunque vale per tutte le aree che il primo sentire è sempre molto positivo, pronto poi a definirsi meglio nel corso dell'indagine.

## 1.2 PROPOSTE

1. Il doppio volto di questa area, quasi introduttiva, sollecita ad un approfondimento sia tramite dialoghi e confronti, sia con esperienze dirette di convivenza e di azioni condivise.
2. Le preoccupazioni per il domani possono rilevare una coscienza tutt'altro che superficiale, come è luogo comune. Restano da indagare sia le ragioni di tale preoccupazione, sia le linee di tendenza.
3. A proposito dell'area sono possibili e auspicabili scambi a gruppi e con gli adulti. Ma ancora più preziose sono delle esperienze variegata per fare emergere patrimoni personali, per ampliare gli orizzonti e per far assaporare bellezze.



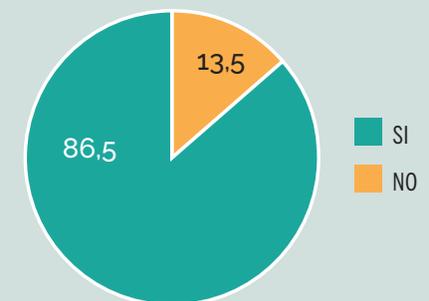
## 2. area amicizia

È chiaro il nostro intento di verificare il valore e la tenuta dell'amicizia in questo nostro clima di ripiegamento e di individualismo, come quasi tutti affermano. Altro intento è quello di scoprire se esistano difficoltà particolari nel tesserle concretamente.

Decisivo il no all'isolamento e all'individualismo (81,5%) e alla ricerca di relazioni con l'altro sesso (85,8%). Importante un rapporto ampio e alla pari, come anche la dimensione affettiva-sessuale.

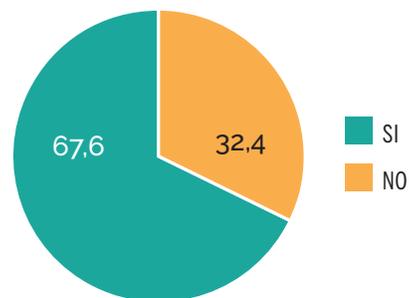
### 2. UNO SGUARDO ALLE TUE AMICIZIE

Sei soddisfatto per la qualità e il numero delle tue amicizie?  
(11.278 risposte)



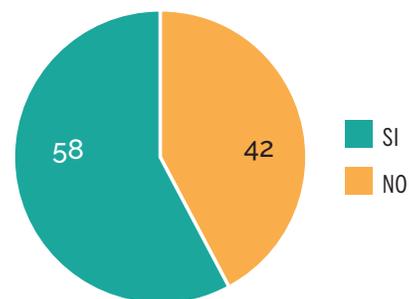
---

In genere è difficile fare vere amicizie?  
(11.268 risposte)



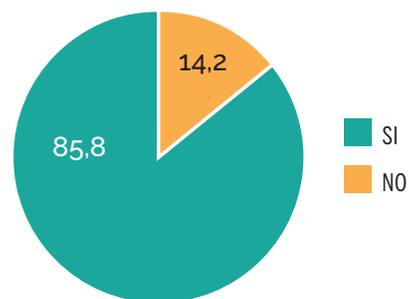
---

Preferisci l'amicizia di quelli della tua età?  
(11.109 risposte)



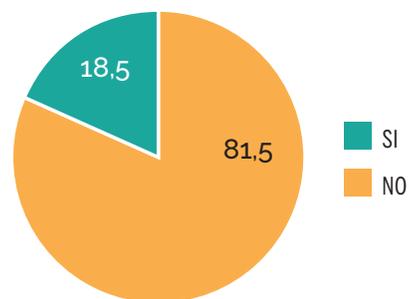
---

Cerchi volentieri un rapporto con le ragazze/i?  
(11.173 risposte)



---

Preferisci stare da solo perché è meglio?  
(11.123 risposte)



## 2.1 RILIEVI

Viene confermato il valore dell'amicizia. Essi si leggono personalmente felici; le considerazioni e le preoccupazioni risultano meno certe e serene quando volgono il loro sguardo al mondo esterno o al futuro.

Colpisce il fatto che l'amicizia tra coetanei non risulti una scelta preferenziale. Spesso viene preferita quella con gli adulti con il 42%. E questo dato apre senz'altro il campo a discorsi e a scenari.

Va precisato che quest'indicazione non comporta di conseguenza una riabilitazione degli adulti in genere, anche quelli pur significativi per la loro vita: genitori, insegnanti, educatori, sacerdoti...

## 2.2 PROPOSTE

1. Che il valore venga confermato non si giustifica solo a scopo di convivenza e di divertimento. Ma dall'indagine non si evincono altri obiettivi, certamente da scoprire. Come anche l'opzione per i più grandi non indica obiettivi e desideri precisi.
2. Oggi, sembra, si parli di meno di educazione tra pari e spesso ci si arrende alle difficoltà di approcciare questi giovani, specie nell'intento di fare gruppo. Eppure anch'essi chiedono educazione, animazione e presenze che puntino alla loro felicità, oltre che alla loro crescita.
3. È possibile creare laboratori/riunioni tra i ragazzi per rilevare le differenze tra "le amicizie interessate" e "le amicizie disinteressate" specialmente quelle legate ai social network. Questo per evitare che essi scambino per amicizia dei rapporti che non lo sono assolutamente.



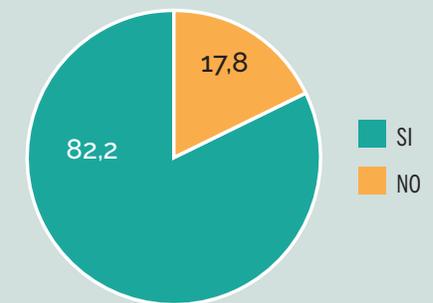
### 3. area famiglia

Più che sulla vitalità e sulle trasformazioni della famiglia italiana, l'indagine ha mirato a cogliere il clima che i giovani respirano al suo interno, le emozioni e i sentimenti che si vivono e l'incidenza dei rapporti intrafamiliari.

Ha prevalso una finalità educativa-pedagogica. Oltre i giudizi e i pregiudizi correnti, abbiamo voluto cogliere il vissuto attuale dei protagonisti. Da qui assolutamente bisogna partire.

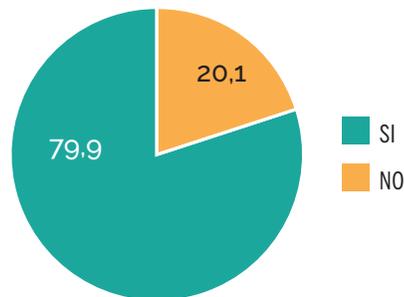
### 3. FOTOGRAFIAMO LA TUA FAMIGLIA

Si respira un bel clima  
a casa tua?  
(11.187 risposte)



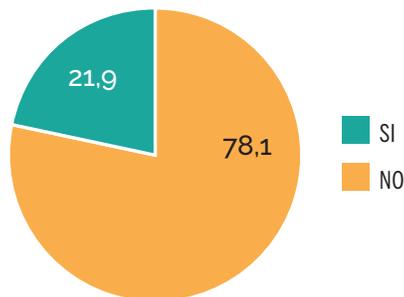
---

Sei soddisfatto dei rapporti con i tuoi genitori?  
(11.224 risposte)



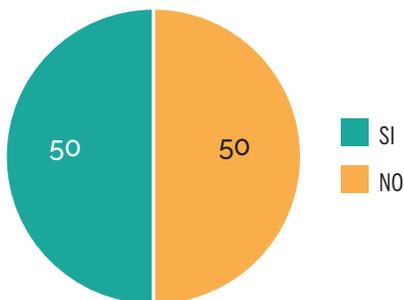
---

Hai da rimproverare cose grosse a loro?  
(11.229 risposte)



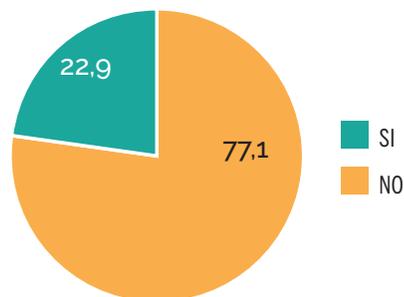
---

Li cerchi spesso e ti confidi con loro?  
(11.217 risposte)



---

Cerchi di scappare volentieri da casa?  
(11.174 risposte)



### 3.1 RILIEVI

Si è colpiti dai forti chiari e scuri della fotografia. A fronte del decantato clima sereno (82,2%) e della soddisfazione dei rapporti con i genitori (79,9%) si muovono grossi rimproveri ad essi e si scappa volentieri di casa (22,9%), anche se è normale che la famiglia perda la sua preminenza.

Ma il dato più inquietante è la percentuale altissima (50%) dei figli che non si fidano e non cercano i propri genitori. Non possiamo indicare le cause, né sottolineare le differenze tra il ruolo paterno e quello materno.

Dal complesso delle risposte, la famiglia, come anche la scuola, sembra confermare la tenuta e il significato di riferimento forte. Va così a cadere ogni discorso sulla sua caducità e sulla sua modesta intenzionalità educativa.

### 3.2 PROPOSTE

1. Il distacco e la quasi irrilevanza dei genitori è deflagrante. Questo mette in crisi la dimensione educativa e formativa della famiglia. Il vuoto che si crea lascia campo aperto ad altri attori di diversa natura. Sono certamente da mettere in atto strategie di riavvicinamento che nascono da una maggiore passione e dalla responsabilità.
2. Come già detto, non sono espresse diversità tra il ruolo e l'efficacia del padre e della madre. Ma oltre l'evaporazione della figura paterna, resta molto ridotto anche il compito della madre. Sono opportuni nuovi tipi di presenze e compresenze; occorre reinventare coinvolgimenti e funzioni irrinunciabili.



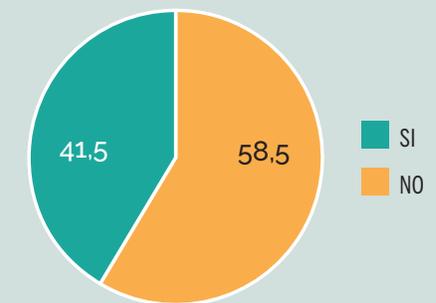
## 4. area scuola

Anche per l'istituzione scuola questi sono tempi di grossi mutamenti sia a livello strutturale che funzionale. Diventa allora urgente interrogarsi su quale rapporti e quali significati percepiscano e sperimentino gli alunni in questo ambito.

Lasciamo alla sociologia e alla politica di prendere atto e di studiare linee ed interventi urgenti. Ma per adolescenti e giovani la scuola è ancora un luogo importante sia come tempo, sia come relazioni, sia come confronti. Esistono già manifesti per una scuola del futuro.

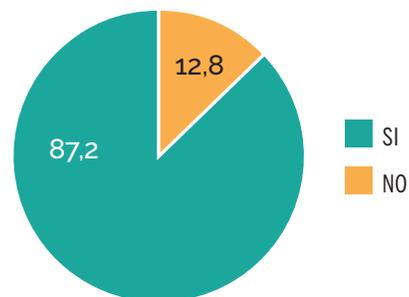
### 4. SE VAI A SCUOLA O STUDI

La scuola ti pesa molto,  
è un problema per te?  
(11.210 risposte)



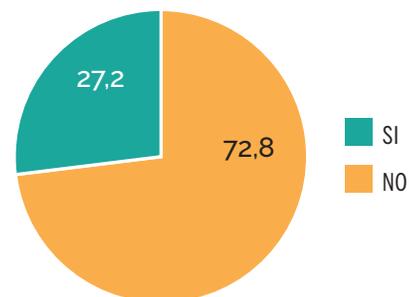
---

Pensi che possa servire per la tua vita?  
**(11.272 risposte)**



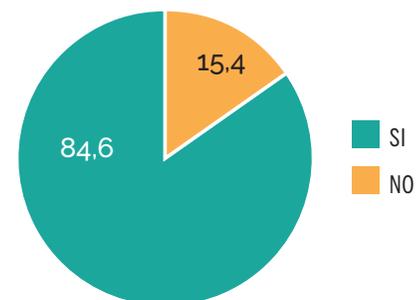
---

Se potessi, cambieresti volentieri scuola?  
**(11.206 risposte)**



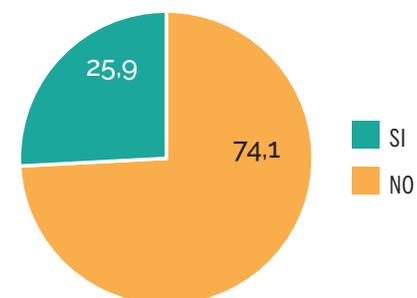
---

Con i compagni ti trovi bene e contento?  
**(11.164 risposte)**



---

Giudichi importanti i rapporti con gli insegnanti?  
**(11.176 risposte)**



## 4.1 RILIEVI

Pur annettendo un valore alto per la propria vita alla scuola (87,2%), non sfugge tuttavia come essa sia vissuta come un peso e un problema (41,5%). Inoltre, una percentuale rilevante (27,2%) cambierebbe volentieri scuola. Qualunque siano le ragioni, il disagio e l'incertezza sono palesi.

Sul versante relazioni, mentre si confermano molto buoni i rapporti con i compagni (84,6%), più deludenti risultano quelli con gli insegnanti con un no del 25,9%. Continua la frana degli adulti educativamente significativi.

## 4.2 PROPOSTE

1. Se la scuola sembra conservare la sua importanza sia per la vita che per il futuro, è indispensabile intessere nuove relazioni, condividere nuove impostazioni e progettazioni educative e formative. Da protagonisti separati, bisogna passare ad essere attori coprotagonisti in un clima democratico, partecipativo e dinamico.
2. Anche gli insegnanti sono entrati nel novero degli adulti in calo. È da riprogettare la collaborazione con le famiglie, con il territorio e con l'associazionismo e il volontariato. L'isolamento non premia, specie in questo tempo.
3. C'è un bisogno urgente di formazione per gli insegnanti mirata alla comunicazione comportamentale, empatica, assertiva e motivazionale.



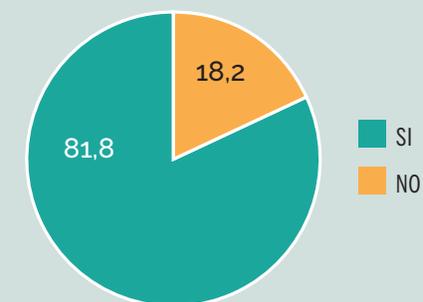
## 5. area divertimento

In ogni percorso giovanile di crescita e umanizzazione deve trovare spazio, tempo e dignità anche il divertimento nella sua accezione più ampia. Per questo l'attenzione alla rilevanza, alle modalità e alla dimensione socializzante e culturale del divertimento.

Su questo argomento confluiscono difficoltà, preconcetti, paure e contrasti spesso ad alta tensione. Affidarsi alla loro esperienza, ai loro pareri, non è stata una gentile concessione, ma una necessità impellente.

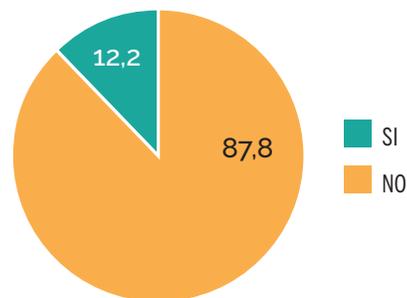
### 5. E POI C'È ANCHE IL DIVERTIMENTO

Riesci a divertirti  
come vuoi tu?  
(11.195 risposte)



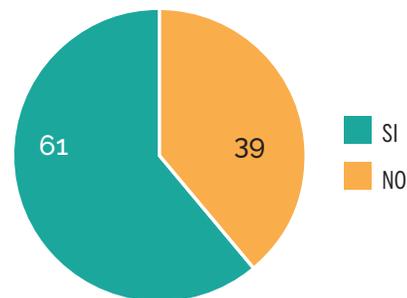
---

Preferisci stare e divertirti da solo?  
(11.177 risposte)



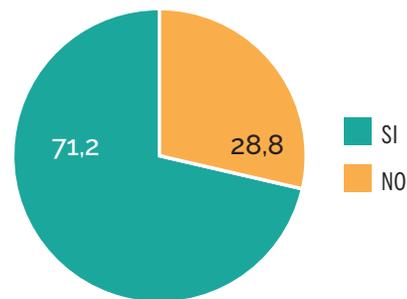
---

Fai sport o qualche attività fisica?  
(11.262 risposte)



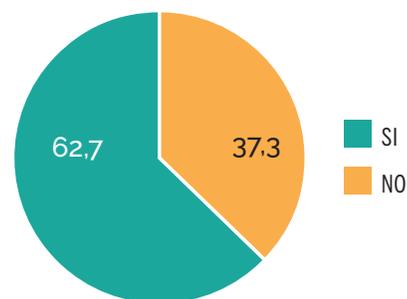
---

Leggi o vai al cinema volentieri?  
(11.215 risposte)



---

Se avessi più soldi ti divertiresti meglio?  
(11.108 risposte)



## 5.1 RILIEVI

È certamente positivo sia il desiderio che il piacere di divertimento (81,8%), sia anche la volontà decisa per un divertimento condiviso. La solitudine non è voluta, né desiderata anche in questo spazio (87,8%).

Sorprendono invece i dati negativi che rimandano sia all'attività sportiva o di movimento in genere (39%), sia alla fruizione del cinema e della lettura (28,8%).

Il 62,7% degli intervistati lega molto la possibilità di divertirsi meglio alla disponibilità economica. Questa sembra costituire un'impossibilità di accesso e una con-causa di esclusione e di disagio.

## 5.2 PROPOSTE

1. Una domanda sorge immediatamente: come si divertono i giovani? Ridotte le attività sportive-ricreative e comunque attive, come anche andare al cinema o altro, resta da capire di quali altre possibilità usufruiscono i giovani. Bisogna conoscere, non cadere in luoghi comuni.
2. Come mai legano in modo così chiaro la possibilità di divertirsi al denaro? Anche più avanti si constata la grande importanza data ad esso. È una giustificazione o un alibi? È da investigare.
3. Un altro aspetto da approfondire ed esplicitare è la dimensione sociale del divertimento. Possibile che non sia alla portata un divertimento più socializzato che valorizzi le persone, le ricchezze di diverso genere del territorio e le eventuali possibilità dell'associazionismo? È augurabile coinvolgere di più i giovani in attività di volontariato che, a quell'età, seppur vissute in forma ludica, sono di grande insegnamento a livello esperienziale.



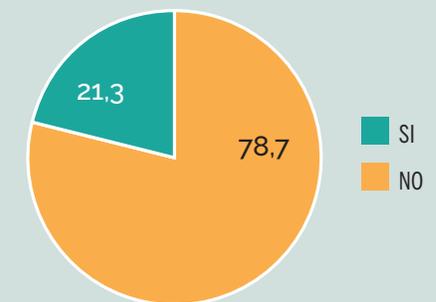
## 6. area dipendenze

Misurare in qualche modo il livello di consapevolezza degli adolescenti e dei giovani riguardo alla propria libertà, alle dipendenze, allo "sballo" e all'uso dei social network lo abbiamo ritenuto oltre modo urgente.

Abbiamo anche voluto sapere da loro la dimensione quantitativa di certi fenomeni, per dare adito ad un confronto con vari luoghi comuni come "lo fanno tutti".

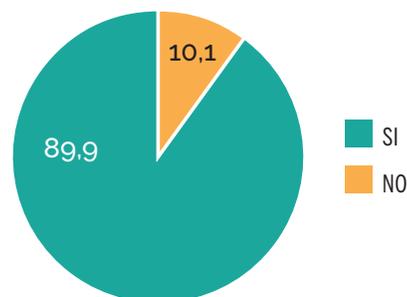
### 6. LIBERTÀ - DIPENDENZE - SBALLO

Per te è felice  
chi usa le droghe?  
(11.138 risposte)



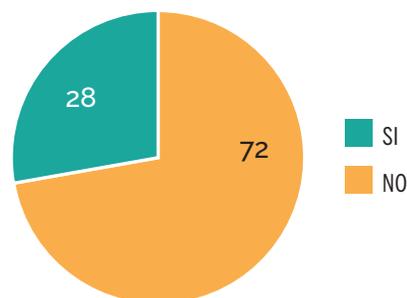
---

Sono molti quelli che le usano o ne abusano?  
**(11.154 risposte)**



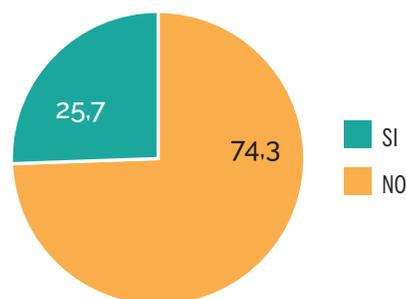
---

Usarle è normale e basta non abusarne?  
**(11.062 risposte)**



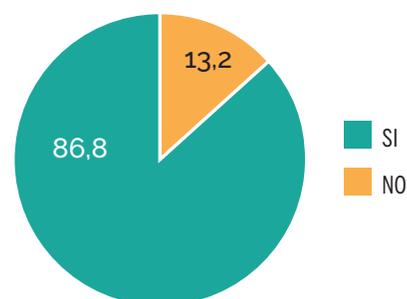
---

Sei d'accordo che ci si droga per divertirsi?  
**(11.172 risposte)**



---

Internet può creare dipendenza?  
**(11.190 risposte)**



## 6.1 RILIEVI

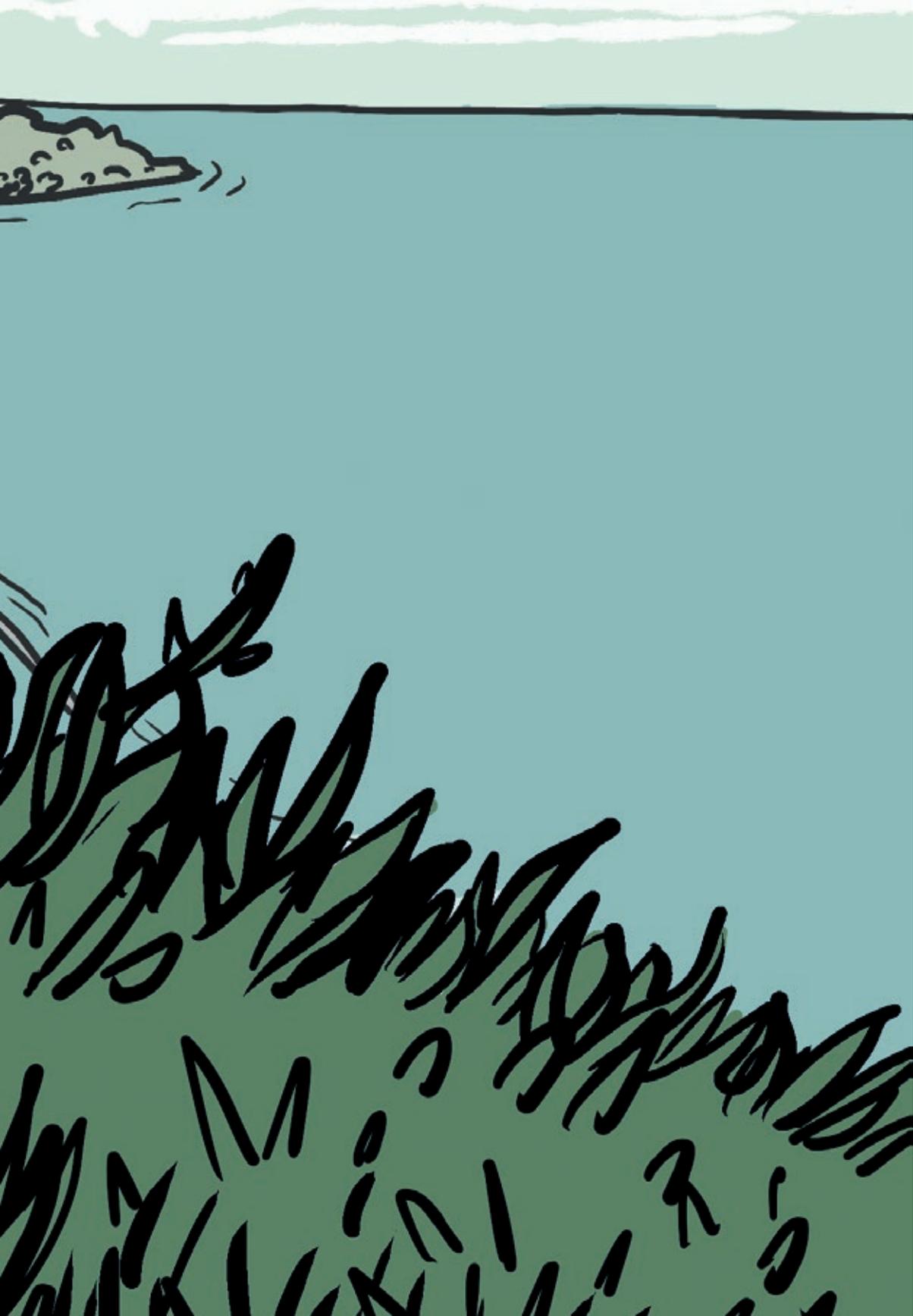
Le droghe non si cercano e non danno felicità; pur tuttavia sono, secondo loro, molti quelli che le usano (89,9%). Come sembra abbastanza normale usarle, purché non se ne abusi (28%).

È chiaro che la nostra indagine non affronta le varie tipologie delle droghe e non dice nulla sulla distinzione tra le cosiddette droghe leggere e le droghe pesanti. Abbiamo usato indistintamente e volutamente il plurale: droghe.

È una sorpresa che per la maggioranza degli intervistati il web può creare dipendenze (86,8%). Dentro questa dicitura comprendiamo Internet, i social, il gioco, le scommesse...

## 6.2 PROPOSTE

1. Ritorna qui l'importanza e l'ambivalenza del denaro, opportunità per "accedere" o strumento per "evadere". Ci si ritrova immersi nel mare grande dell'inclusione e dell'esclusione, della libertà e della devianza. Occorre fare più luce.
2. L'espressione "è normale" va precisata, come anche va accertata la capacità personale dell'uso senza abuso. C'è la consapevolezza della propria maturità e responsabilità. Il parere degli adulti non è tutto e va discusso.
3. Da considerare e riflettere insieme sulle finalità nelle varie dipendenze, compresi Internet e i fenomeni legati ai disturbi alimentari. L'obiettivo libertà-felicità resta sempre all'orizzonte.



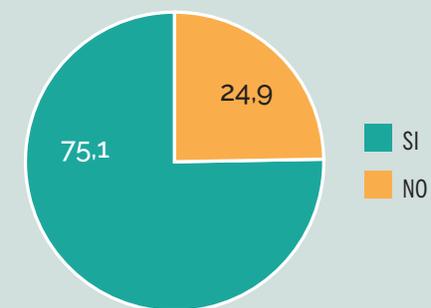
## 7. area religione

L'età presa in considerazione dalla nostra indagine è comunemente indicata come l'età della perdita o del distacco o dell'irrelevanza della dimensione religiosa. Fenomeno molto frequente, come anche indicato da varie ricerche locali e nazionali recenti.

Nella nostra concezione aperta e ricca dell'educazione non potevamo non essere interessati a rilevare lo stato e i molteplici risvolti del problema. In una situazione fluida e variegata, come la nostra, il vissuto degli interessati all'educazione e alla formazione non si può ignorare in un quadro complessivo.

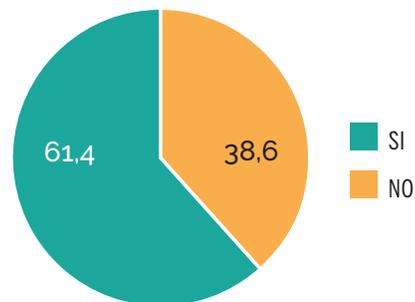
### 7. A RIGUARDO DELLA RELIGIONE

È vero che alla tua età  
si abbandona la fede?  
(11.123 risposte)



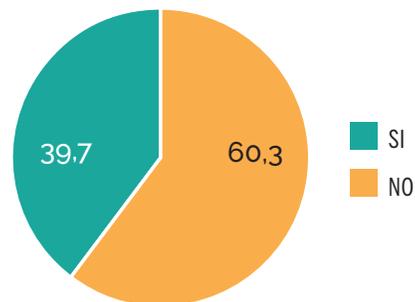
---

Per te è importante credere, avere una fede?  
(11.104 risposte)



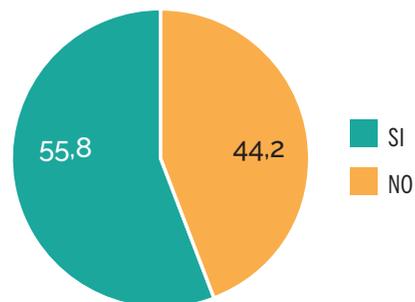
---

Per te "Dio è morto o è una pura invenzione"?  
(10.108 risposte)



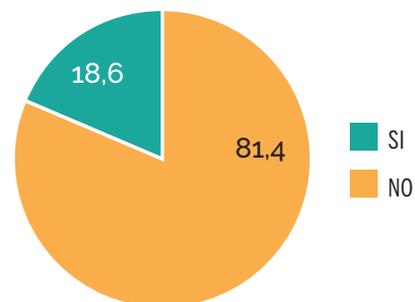
---

Fai qualche volta una preghiera?  
(11.167 risposte)



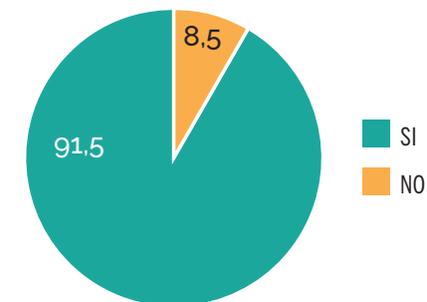
---

La parrocchia, i preti sono un riferimento per te?  
(11.169 risposte)



---

Vai d'accordo con amici di altre religioni?  
(11.157 risposte)



## 7.1 RILIEVI

L'abbandono, generalmente parlando, è confermato in modo significativo (75,1%), visto che anche per loro "Dio è morto o è un'invenzione" (39,7%). Anche se poi alla domanda "è importante credere, avere una fede" risponde positivamente il 61,4%.

Chiaro, oltre ogni dire, il loro atteggiamento verso la Chiesa e verso i preti. La parrocchia e i preti non sono un punto di riferimento forte (81,4%). Un dato questo confermato anche da altri.

Un'ultima riflessione sulla permanenza della dimensione intima e personale della fede indicata anche dal ricorso alla preghiera personale (55,8%). Così pure, non deve sfuggire l'atteggiamento di accoglienza per gli amici di altre religioni (91,5%). Sembra sconfessato lo stereotipo di una volontà di divisione, di esclusione e di stigma.

## 7.2 PROPOSTE

1. Dall'insieme l'istituzione Chiesa, le sue parrocchie, i suoi sacerdoti sono decisamente messi fuori gioco: ci sono da colmare le distanze, da arrestare gli abbandoni, soprattutto giovanili. Battaglia questa non facile, ma abbiamo qualche strada aperta a scapito dell'immobilismo e della sfiducia.
2. Non certo come corollario, urge reinventare, ancora più che rinnovare, il vivere sociale della fede così che aggregi, motivi e rilanci, attivando l'associazionismo, partorendo progetti attuali e urgenti, coinvolgendo i laici adulti, ma non solo come *supporter*.
3. Il calo quasi verticale della significatività degli adulti, compresi preti, catechisti e altri, richiede una presenza dinamica, stimolante e gioiosa, una testimonianza che affascini senza atterrire. Oltre le parole sono diventati oggi indispensabili i sentimenti, le azioni, le esperienze gratificanti.





## a domande libere... risposte libere

Il nostro questionario per scelta e per motivi diversi si compone, come già detto, quasi esclusivamente di domande chiuse. Solo per ultimo abbiamo formulato un quesito aperto. Le risposte prese in esame sono state numerose, al netto di affermazioni non chiare o non pertinenti. Abbiamo pensato di stilare quasi una classifica a cui ognuno darà il valore che riterrà congruo o più verosimile. Eccola:

- |    |   |       |
|----|---|-------|
| 1. | <i>Essere felice</i>                    | (213) |
| 2. | <i>Diventare una persona importante</i> | (120) |
| 3. | <i>Viaggiare</i>                        | (119) |
| 4. | <i>Essere ricco</i>                     | (116) |
| 5. | <i>Diventare calciatore</i>             | (92)  |
| 6. | <i>Avere un lavoro</i>                  | (89)  |
| 7. | <i>Avere una famiglia</i>               | (62)  |
| 8. | <i>Realizzarsi</i>                      | (40)  |

Dalla classifica sopra riportata viene esplicitato, in modo incontrovertibile, il desiderio primario: **voglio essere felice**. Questo è l'appello che interpella e **coinvolge tutti gli adulti che hanno a cuore la cura**.

Abbiamo iniziato con un brano di Pasolini e con lui chiudiamo:

*Viviamo in una cultura  
Che non crede più ai miracoli... cercare di trasmettere quel senso  
di miracoloso che ciascuno di noi prova  
Guardando l'aurora...  
Per noi, forse, è questo ciò che va chiamato miracolo.*



## sulla linea di partenza

quasi una conclusione

Non vogliamo tirare delle conclusioni, perché è compito lasciato ai veri destinatari e attori della nuova impresa educativa-formativa: genitori, insegnanti, formatori, allenatori, sacerdoti, catechisti, animatori e tutti gli altri. Ma qualche nota che riteniamo utile, ormai sulla linea di partenza, la vogliamo consegnare.

Oggi si ha consapevolezza che il futuro intravisto e sognato non si sostanzia solo di parole, confronti e ricerche, ma particolarmente e necessariamente di azioni e mobilitazioni condivise, di esperienze nel proprio territorio e anche fuori, di una pedagogia che valorizzi e coinvolga risorse umane, personali, istituzioni e movimenti.

Qualcuno ha detto che, soprattutto i giovani, non hanno tanto bisogno di maestri, quanto di testimoni. Nella confusione dei messaggi e dei linguaggi ciò che crea appropriazione, ereditarietà e fruizione di un patrimonio passa attraverso i codici della giustizia, della passione e dell'autenticità. Gli adulti saranno cercati e seguiti, solo se percepiti come veri e disinteressati.

Attuando l'indagine in tanti luoghi diversi e a contatto con una grandissima fetta di popolazione adolescenziale e giovanile, la percezione più viva e stimolante che abbiamo riportato è quella dell'apertura, della permeabilità e non quella del rifiuto o tanto meno dell'ostilità. Li abbiamo scoperti meno faziosi e prevenuti.

Tutti i partner che hanno collaborato a questo progetto - e a cui va un grazie generoso e cordiale - hanno subito il fascino della richiesta di "voler essere felici" da parte dei giovani. Lo indichiamo ancora come ottimo e ricco spunto per inventare percorsi formativi e di orientamento verso una felicità personale ma anche comunitaria. La pista è ampia e disponibile; un decollo è possibile e soprattutto augurabile.

## indice

### un ringraziamento speciale

- a tutti gli studenti, ai loro insegnanti e dirigenti didattici che hanno collaborato alla realizzazione dell'indagine,
- a tutti coloro che hanno raccolto, rielaborato i dati e ci hanno affiancati nella redazione e nell'analisi finale

ad un cercatore di felicità	3
dalla passione all'utopia	5
sviluppo della fotografia	8
le tessere del mosaico	11
<b>1. area "qualità della vita"</b>	<b>13</b>
1.1 RILIEVI	15
1.2 PROPOSTE	15
<b>2. area "amicizia"</b>	<b>17</b>
2.1 RILIEVI	19
2.2 PROPOSTE	19
<b>3. area "famiglia"</b>	<b>21</b>
3.1 RILIEVI	23
3.2 PROPOSTE	23
<b>4. area "scuola"</b>	<b>25</b>
4.1 RILIEVI	27
4.2 PROPOSTE	27
<b>5. area "divertimento"</b>	<b>29</b>
5.1 Rilievi	31
5.2 PROPOSTE	31
<b>6. area "dipendenze"</b>	<b>33</b>
6.1 RILIEVI	35
6.2 PROPOSTE	35
<b>7. area "religione"</b>	<b>37</b>
7.1 RILIEVI	39
7.2 PROPOSTE	40
a domande libere... risposte libere	43
sulla linea di partenza	45



## **felicità io voglio**

indagine sulla  
condizione giovanile  
| 14-18 anni |

**edizioni Soggiorno Proposta** Ortona

progetto grafico e impaginazione  
MobyDick - Ortona

illustrazione di **Mattia Moro**  
dedicata ad Andrea Di Giovanni

stampato nel mese di ottobre 2018 da  
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI, Roma